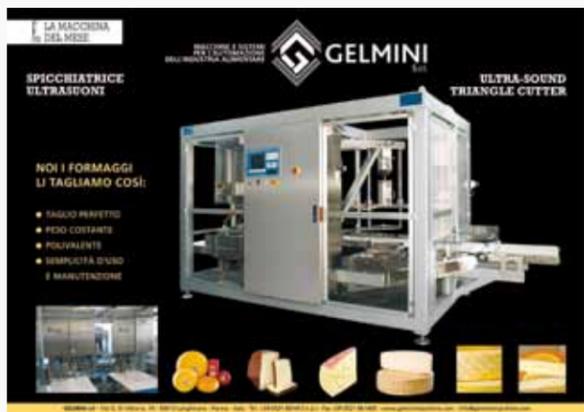




SUPPLEMENTO A FORMAGGI & CONSUMI
ANNO 6 - NUMERO 6 - GIUGNO 2013
DIRETTORE RESPONSABILE: ANGELO FRIGERIO

ALL'INTERNO

La macchina del mese



SCHEDE PRODOTTO

Le principali novità proposte dalle aziende.

a pagina VII

IPACK-IMA

alle pagine II e III

E' l'export il motore della filiera

L'Osservatorio semestrale della manifestazione fotografa la situazione del settore delle macchine per il processo alimentare e per l'imballaggio.



SPS IPC DRIVES

a pagina VI

Automazione: l'avanguardia del Made in Italy



Successo per la fiera in scena a Parma dal 21 al 23 maggio. Un appuntamento per conoscere tutte le ultime novità tecnologiche. E fare il punto su un settore in forte ripresa.



MUOVIAMO IL TUO BUSINESS

Articoli tecnici per nastri trasportatori e macchine confezionatrici



MAPEC

VIA MONTE BIANCO 15/17
20833 GIUSSANO - MB.

INFO@MAPEC.NET
WWW.MAPEC.NET
T 0362 311684
F 0362 311007

E' l'export il motore della filiera

L'Osservatorio semestrale Ipack-Ima fotografa la situazione del settore delle macchine per il processo alimentare e per l'imballaggio.

Esportazioni in crescita e occupazione stabile nelle previsioni per il primo semestre 2013. E' l'estero, quindi, a far da traino al settore delle macchine per il processo alimentare e per l'imballaggio. Si tratta di un macrocomparto dell'industria italiana di assoluta eccellenza, campione dell'export, grazie al quale, anche nel difficile passaggio fra 2012 e 2013, sono

stati ammortizzati gli effetti della congiuntura negativa del mercato interno. La filiera industriale completa del processo alimentare e dell'imballaggio, fotografata dall'indagine congiunturale semestrale dell'Osservatorio Ipack-Ima, fiera internazionale che si svolge ogni tre anni a Milano ed andrà in scena nel 2015, è uno specchio fedele delle contraddizioni in

cui è costretto ad operare il sistema produttivo italiano. Dai dati dell'Osservatorio emerge che grande credibilità e consistenti sbocchi all'estero consentono di proseguire nella dinamica degli investimenti e di mantenere stabili i livelli occupazionali, nonostante le pesanti incertezze in Italia, che si ripercuotono sugli andamenti del mercato nazionale. Questa edizione della ricerca dell'Osservatorio, inoltre, presenta una novità assoluta. L'indagine, infatti, è stata allargata all'intera filiera industriale. Ciò significa che sono stati presi in considerazione sia i produttori che gli utilizzatori di tecnologie, nelle nove business community che compongono il panorama Ipack-Ima, riferito ai settori di destinazione rappresentati in fiera. Un campione di oltre un migliaio di aziende, che rende l'analisi particolarmente significativa e fornisce un sentiment attendibile dei settori. L'indagine si è articolata su un campione di 245 imprese, in prevalenza piccole e medie, produttrici di tecnologie nei settori dei macchinari, materiali, imballaggi e dei servizi e attive nelle varie business community, con circa 14mila addetti e un fatturato aggregato di 3,6 miliardi di euro. Ancora più numeroso il campione delle imprese utilizzatrici: 690, con circa 26mila addetti e un fatturato di 15,5 miliardi di euro. Si tratta di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, che operano nei settori del food e non food. Le indicazioni raccolte a consuntivo del secondo semestre 2012 mostrano dinamiche articolate: i saldi del fatturato sono in prevalenza negativi (in aumento in un quarto delle imprese che producono tecnologie e in un quinto di quelle che le utilizzano, ma con riduzione di un terzo sia per le imprese produttrici che per le imprese utilizzatrici). In compenso, l'export, fa registrare risultati importanti ed è sostenuto dalla vivace domanda estera. Ed è proprio questo uno dei fattori che ha contribuito a mantenere stabile l'occupazione. "L'indagine evidenzia due

aspetti di primario interesse per le business community sondate dall'Osservatorio", sottolinea Guido Corbella, amministratore delegato di Ipack-Ima: "Innanzitutto l'importanza delle risorse umane, con l'occupazione che rimane stabile in un periodo che, in altri segmenti industriali, è purtroppo caratterizzato da pesanti riduzioni degli organici. E' evidente poi l'importanza ormai vitale dell'export per la tenuta e lo sviluppo della nostra industria, come emerge con forza dai dati del report. Questa dinamica va adeguatamente considerata dal governo, che deve sostenere l'internazionalizzazione delle imprese non solo con supporti finanziari, ma anche con strumenti d'informazione e comunicazione. Noi, come Ipack-Ima - conclude Corbella - siamo in prima linea per coadiuvare i nostri espositori nella presenza sui mercati esteri, anche attraverso le reti d'impresa". Lo scenario complessivo migliora se si prendono in considerazione le previsioni delle aziende per la prima metà del 2013: stabilità per le stime sul fatturato e trend ancora più favorevole per le esportazioni, con un conseguente consolidamento della stabilità occupazionale. Entrando più in dettaglio, i produttori di tecnologie mostrano ancora prudenza per la lenta ripresa degli investimenti sul mercato interno, mentre gli utilizzatori risentono della crisi della domanda italiana. La disaggregazione dei "fornitori" tra macchinari, materiali e servizi vede premiati questi ultimi in termini di attese positive sulla crescita del fatturato, di esportazioni e occupazione. Tuttavia, prevalgono attese positive sulle esportazioni anche per i macchinari e per i materiali. All'interno dei settori degli utilizzatori di tecnologie, il confronto tra food e non food è a favore dei secondi, per quanto riguarda le attese di dinamica del fatturato e delle esportazioni nel primo semestre 2013.

Alice Reolini



Guido Corbella

Da 30 anni di esperienza.....



PORZIONATRICE ROTATIVA
ROTARY CUTTING MACHINE



SPAZZOLATRICE AUTOMATICA
AUTOMATIC BRUSHING MACHINE



IMPIANTO AUTOMATICO PER TAGLIO BLOCCHI
EXACT WEIGHT SLICES AUTOMATIC CUTTER

FACCHINETTI
IMPIANTI CASEARI

Italy - 28100 Novara - Torrion Quartara
Via Case Sparse, 14 - Cascina Cortenuova
Phone +39 0321 45.51.92 Fax +39 0321 49.16.51

30 anni di soluzioni





NEWS

So4: la nuova comunicazione dei sacchetti Ideabrill con il codice Qr-Art

Esseoquattro, l'azienda specializzata nella realizzazione di imballaggi alimentari, in collaborazione con Promo in Video, società che si occupa di comunicazione multimediale, presenta un nuovo strumento dedicato alle aziende che vogliono comunicare direttamente con il consumatore attraverso il packaging salvafreschezza Ideabrill. Grazie al Qr-Art (evoluzione del codice Qr) stampato sull'imballaggio di un prodotto, infatti, è possibile caricare un video di presentazione dell'azienda, privo della pubblicità di You Tube. Il video è modificabile nel tempo, per adattarsi alle differenti esigenze aziendali, e misurabile con un sofisticato strumento di analisi che permette di ottenere statistiche su numero di contatti e indice di gradimento. Dalla collaborazione con Promo in Video, inoltre, l'azienda ha rinnovato il proprio sito: www.esseoquattro.it.

Controlli supplementari per le attrezzature in esercizio da 20 anni

Il ministero del Lavoro, con la circolare n.18/2013, precisa le disposizioni del dm. 11 aprile 2011 sui controlli da effettuare alle attrezzature da lavoro. Lo scopo dell'indagine è individuare eventuali vizi, difetti o anomalie delle attrezzature in uso da più di 20 anni. Saranno oggetto di un'analisi supplementare gli apparecchi di sollevamento, di tipo mobile o trasferibile, e i ponti mobili sviluppati su carro ad azionamento motorizzato. L'indagine consisterà in un esame visivo e in tre prove pratiche: prove non distruttive, funzionali e di funzionamento. Le ispezioni, inoltre, dovranno essere disposte dagli utilizzatori o dai proprietari dei macchinari. Alla fine del controllo dovranno essere registrati i difetti e le anomalie, con la descrizione degli interventi da seguire.

East Afripack 2014: a giugno meeting in Ruanda

Il 3 e 4 giugno 2013, a Kigali, in Ruanda, è andato in scena "Sustainable packaging for competitiveness and development of SMEs in the EAC Region". La conferenza, supportata dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ice) e dal ministero italiano per lo Sviluppo economico (Mise), è stata fortemente voluta dal Segretario generale della Comunità dell'Africa dell'Est (Eac), dal ministero dell'Industrializzazione e dello Sviluppo del Kenya, da Ipack-Ima S.p.A. e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (Unido). Obiettivo della manifestazione: rispondere ai crescenti interrogativi sul ruolo del packaging quale fattore chiave per lo sviluppo e la crescita delle aziende africane, ed elevare gli standard e le pratiche in vigore nei Paesi dell'Eac. Questa conferenza è il primo passo verso East Afripack 2014, in programma a Nairobi (Kenya) dal 9 al 12 settembre 2014.

I numeri dell'Osservatorio

245	le aziende produttrici di macchinari che hanno partecipato all'indagine
3,6 miliardi di euro	fatturato aggregato di queste aziende
690	le imprese utilizzatrici che hanno partecipato all'indagine (settori food e non food)
15,5 miliardi di euro	fatturato aggregato di queste imprese
9	le business community sondate dall'Osservatorio

SOLUZIONI PER OGNI ESIGENZA

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI E LINEE PER L'INDUSTRIA CASEARIA ED ALIMENTARE



Porzionatrice a peso fisso per crescenza



Porzionatrice a spicchi per Gorgonzola, a peso fisso, con taglio ad ultrasuoni



Porzionatrice a spicchi per formaggi tondi e quadri Pecorini, Asiago, Fior del Monte, Montasio...



Salatrice per Goronzola e per Pecorino Romano



Porzionatrice automatica del Pecorino Romano, Parmigiano Reggiano e Grana Padano: cubetti o barrette





LA MACCHINA
DEL MESE

MACCHINE E SISTEMI
PER L'AUTOMAZIONE
DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

SPICCHIATRICE ULTRASUONI

**NOI I FORMAGGI
LI TAGLIAMO COSÌ:**

- TAGLIO PERFETTO
- PESO COSTANTE
- POLIVALENTE
- SEMPLICITÀ D'USO
E MANUTENZIONE



ULTRA-SOUND TRIANGLE CUTTER



Automazione: l'avanguardia del Made in Italy



Si è svolta a Parma, dal 21 al 23 maggio Sps Ipc Drives Italia, la fiera, organizzata da Messe Frankfurt Italia, dedicata all'automazione elettrica e industriale. Una manifestazione che, numeri alla mano, si è dimostrata di successo: crescita del 16% del numero delle aziende partecipanti (518) e dello spazio espositivo (+14%, pari a 39.800 metri quadri), mentre i visitatori sono stati oltre 18mila.

Un'occasione, ovviamente, per fare il punto sull'andamento del comparto, anche alla luce della difficile congiuntura attraversata dal sistema industriale italiano. In particolare, nel corso della manifestazione, è stata presentata la ricerca dal titolo "L'automazione elettrica e il ReMade in Italy", condotta dal consorzio Aaster, che ha delineato le dinamiche del mercato italiano dell'automazione e i suoi scenari futuri. Obiettivo dell'indagine era quello di capire le prospettive dell'automazione elettrica per comprendere se e come possa diventare un driver della reindustrializzazione e della valorizzazione del sistema industriale italiano. Una ricerca che ha coinvolto non solo solo le principali imprese fornitrici di componenti e sistemi di automazione, ma anche gli end user.

La realtà delle imprese dell'automazione elettrica è molto eterogenea: dalle grandi multinazionali tedesche e giapponesi, alle piccole e medie imprese italiane, operanti soprattutto nella filiera agroalimentare. I dati del settore sono complessivamente buoni. Anche se evidenziano un andamento discordante tra il contesto nazionale e quello estero. Sebbene in Italia il fatturato del 2012 abbia subito un calo del 7% rispetto al 2011, e anche le importazioni presentino un segno negativo (-5,1%), le esportazioni, che rappresentano oltre il 60% del fatturato totale, registrano, invece, un incremento del 13,6%. In generale il comparto è riuscito, quindi, a recuperare il volume di affari del 2008, dopo i minimi raggiunti nel 2009, con un tasso d'incremento del fatturato nel biennio 2010-11 di oltre il 30%. D'altro canto, non bisogna sottovalutare come in questi anni le imprese di automazione siano state sottoposte a forti tensioni competitive sul lato dei prezzi. Da un lato le grandi multinazionali con i loro sistemi integrati, dall'altro le produzioni dell'estremo oriente, a basso costo e a un livello qualitativo sempre maggiore.

La ripresa dimostrata dal settore è frutto di numerose variabili: capacità competitiva, posizionamento stabile sui mercati che le aziende già presidiano, una buona rete di relazioni e partnership internazionali, scarsa difficoltà a reperire capitale di credito dalle banche. In particolare, per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, il fiore all'occhiello del comparto dell'automazione, nonché la sfida più importate è sicuramente quella della green economy: creare dispositivi e controlli che offrano al cliente la possibilità di rendere più efficienti i processi

produttivi e di risparmiare energia.

A fronte di queste qualità non è difficile spiegare i motivi per cui il settore dell'automazione elettrica assume una valenza strategica per la ripresa della manifattura italiana. La competitività di tale comparto e le innovazioni di prodotto proposte potrebbero trainare facilmente gli altri settori dell'industria, facendo così da cerniera tra i vantaggi del capitalismo delle multinazionali e quello del capitalismo di territorio, legato alla piccola e media impresa italiana. Spiega Alberto Vacchi, presidente e amministratore delegato di Ima, l'azienda bolognese leader nella progettazione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti alimentari, cosmetici e farmaceutici: "La vera 'macchina da guerra' sta nell'interazione tra le imprese che hanno il marchio ed esportano e le imprese che invece stanno sul territorio, che hanno molta conoscenza, che lavorano per più imprese grandi e costantemente innovano per essere più competitive. Le grandi imprese producono i clienti nel mondo e le imprese del territorio nel distretto fabbricano il prodotto".

L'interazione di cui parla Vacchi è evidente soprattutto in quel sistema di relazioni che intercorre tra le grandi imprese di automazione d'oltralpe e le medio-piccole realtà manifatturiere italiane. Una vera e propria macroregione che si dispiega dalla Francia all'Austria, passando per la Germania meridionale e la Svizzera, e in Italia da Torino a Trieste, scendendo giù fino alle Marche: uno spazio reale di competizione e cooperazione economica.

Per concludere, si deve smentire anche un frequentissimo luogo comune sull'automazione: questo settore non cerca di sostituire l'uomo alla macchina. Anzi, tende a essere uno strumento per aumentare la competitività dell'impresa e per permettere alla stessa di compiere nuovi investimenti in risorse umane, le sole in grado di pensare a nuovi prodotti, promuoverli adeguatamente sui mercati internazionali e offrirli alla clientela. Come dichiara Giuseppe Cazzulani di Abb Italia: "Contrariamente a quello che si dice l'automazione non porta via posti di lavoro. In realtà tutte le aziende che hanno investito in automazione sono quelle che sono cresciute e oggi assumono". Questo luogo comune, dunque, pare essere negato dai fatti. Tutti questi fattori positivi fanno facilmente immaginare perché l'automazione elettronica non è solo un esempio per l'intero sistema produttivo della Penisola, ma, in futuro, potrebbe rappresentare l'impulso necessario alla ripresa del sistema, il cosiddetto "ReMade in Italy": questo settore, da vera avanguardia dell'industria italiana, deve trovare la forza di far evolvere anche le "retrovie", cioè le filiere con cui interagisce, dall'agroalimentare alla componentistica meccanica, fino al packaging.

SUCCESSO PER SPS IPC DRIVES, LA MANIFESTAZIONE IN SCENA A PARMA DAL 21 AL 23 MAGGIO. UN APPUNTAMENTO PER CONOSCERE TUTTE LE ULTIME NOVITÀ TECNOLOGICHE. E FARE IL PUNTO SU UN SETTORE CHE CAMBIA.

I NUMERI DELLA FIERA

18mila

VISITATORI

518

LE AZIENDE PARTECIPANTI

39.800 mq

LO SPAZIO ESPOSITIVO

+ 14%

LO SPAZIO ESPOSITIVO RISPETTO AL 2012

+ 16%

IL NUMERO DELLE IMPRESE CHE HANNO PARTECIPATO NEL 2013

L'AUTOMAZIONE IN ITALIA

(fonte: Anie automazione)

3,6

MILIARDI DI EURO IL FATTURATO DEL 2012

-7%

IL FATTURATO RISPETTO AL 2011

- 5,1%

LE IMPORTAZIONI

60%

LA PERCENTUALE DEL FATTURATO TOTALE DERIVANTE DALLE ESPORTAZIONI

+ 13,6%

LE ESPORTAZIONI DAL 2011

EMILOS
www.emilos.it
Nome della macchina

Vibrovaglio modello "SC".

Tipologia formaggi a cui è destinata

Formaggio grattugiato.

Punti di forza del prodotto

Buona produzione oraria, totale indipendenza da parte dell'utilizzatore finale nella sostituzione della rete filtrante, versatilità. L'azienda opera nel settore lattiero caseario con le setacciatrici vibranti fin dalla nascita, una trentina d'anni fa. Inizialmente specializzata nella progettazione e costruzione di vibrovagli consoni alla setacciatura di formaggio grattugiato, si è poi specializzata anche nella progettazione e costruzione di vibrovagli idonei alla setacciatura di siero caseario e recupero di briciola di mozzarella. Il mod.'Mtc-Ecosystem' è stato il precursore nella setacciatura nel settore lattiero caseario, sostituito poi col tempo dai modelli 'SL' e 'CR', considerati tecnologicamente innovativi in un settore con diverse problematiche. Con la gamma di vibrovagli Emilos, l'azienda è in grado di affrontare specifiche tematiche nel settore lattiero caseario e non solo.

I vibrovagli sono dotati di motovibratori marca Emilos a 1400 o 3mila giri/min, sono costruiti interamente in acciaio inox Aisi 304L o 316L, e sono dotati di guarnizioni di tenuta in materiale idoneo al contatto alimentare; l'azienda vanta inoltre la certificazione Atex per l'impiego in ambienti con pericolo d'esplosione.

Specifiche tecniche

Max Kg.35; cm.80x80x40h; 0,30 kw.


CMT
www.cmt-spa.com
Nome della macchina

Macchina filatrice continua a vapore a bracci tuffanti Discovery plus n 600 sc1c.

Tipologia formaggi a cui è destinata

Formaggi a pasta filata.

Punti di forza del prodotto

Struttura in acciaio inossidabile Aisi 304 spessore 3 mm. Produzione 400-600 Kg/h. Lavorazione di cagliate fresche di latte e cagliate commerciali. Regolazione dell'umidità finale del prodotto dal 45% al 65%. Doppia codea di pre-filatura (200 mm, lunghezza 1.900 mm). Filatura a bracci tuffanti ad una sezione di impasto. Caricatore finale a doppia codea uscita prodotto filato. Gestione con Plc di temperature, tempi, apertura valvole, cicli di lavaggio, ricette di lavorazione. Vaschetta con doppia funzione di alimentazione acqua calda di filatura e recupero di latticello e lavaggi. Ingresso acqua di filatura a inizio tunnel (sotto la taglierina) e nella sezione di bracci tuffanti; regolazione della portata con valvole manuali micrometriche. Trattamento superficiale antiaderente "Vulcan" su corpo macchina, codee e bracci impasto.

Specifiche tecniche

Dimensioni 5x1,2x2,95 metri; massa 1.700 Kg; potenza installata 16 Kw; tensione 400 V - 3ph; frequenza 50 Hz.


FRAU IMPIANTI
www.frauimpianti.com
Nome del prodotto

Impianto di sanificazione Cip.

Tipologia latticini a cui è destinata la tecnologia

Linea di sanificazione (lavaggio) per impianti dell'industria lattiero casearia.

Punti di forza del prodotto

Recupero automatico delle soluzioni di lavaggio - controllo automatico della concentrazione dei prodotti.

Specifiche tecniche

L'impianto Cip ha lo scopo di sanificare tutte le utenze dell'impianto di produzione secondo sequenze che prevedono l'utilizzo di soluzioni detergenti acide ed alcaline (acido e soda). Il programma di lavaggio può essere effettuato con scelta manuale o automatica ad ogni fine lavorazione. E' inoltre possibile programmare i lavaggi in ordine alle temperature d'esercizio, dosare le concentrazioni dei prodotti detergenti, i risciacqui e i tempi per ogni singola fase. Disponibili impianti ad una linea o a più linee, sia in versione semi-automatica che completamente automatizzato.


FRIGOMECCANICA
www.frigomeccanica.it
Nome della macchina

Cta (Centrale trattamento aria).

Tipologia formaggi a cui è destinata

Formaggi freschi e stagionati.

Punti di forza del prodotto

La centrale viene utilizzata per condizionare ambienti di lavoro e/o stagionature; è realizzata in vetroresina, ed è studiata per ovviare ai problemi di igiene e di condensa legati alle esigenze della industria casearia. La macchina è corredata di una serie di sportelli a tenuta stagna per facilitare le operazioni di pulizia e di manutenzione. Tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche vengono montate cablate e collaudate in officina semplificando così le operazioni di montaggio in cantiere. Punti di forza sono quindi la facilità di pulizia e di manutenzione (pareti lisce, angoli arrotondati, vasca raccolta condensa inclinata); il totale isolamento (assenza di ponti termici), con la conseguente possibilità di posizionamento all'esterno, soluzione che permette di non perdere spazio all'interno dei locali di processo. L'attrezzatura, infine, è particolarmente idonea per condizionare locali in classe a contaminazione controllata.

Specifiche tecniche

Dieci differenti modelli con potenza frigorifera da 10 kw a 140 kw.


ROTOPACK
www.rotopacksrl.com
Nome della macchina

Confezionatrice rotativa Rpc Mini.

Tipologia di latticini a cui è destinata

Yogurt, ricotta, formaggi fusi.

Punti di forza del prodotto

Rpc Mini è una confezionatrice compatta e dal prezzo contenuto con funzionamento elettro-pneumatico. La macchina prevede tutte le unità operative necessarie per svolgere il ciclo completo di confezionamento fill-seal. Può inoltre essere completata con alcuni optional per adattarsi alle specifiche esigenze del cliente. Attraverso delle semplici operazioni di cambio formato è possibile confezionare sulla stessa macchina contenitori di diverse misure.

Specifiche tecniche

Dimensioni macchina: cm. 100 x 100 x h. 160. Peso: kg. 250. Tensione: 400 V - 50/60 Hz. Dimensione max. contenitore: diametro 95 mm. Produttività: 1.200 pz/h.


SULBANA
www.sulbana.com
Nome della macchina

Linee produzione formaggi duri e semi duri.

Tipologia di formaggi a cui è destinata

Impianti automatici e semi automatici per la produzione di formaggi duri e semi duri, dalle vasche di coagulazione, alla formatura-porzionatura, pressatura, sformatura e porzionatura, magazzino stampatura etc.

Punti di forza del prodotto

Totalmente sanificabili, uniformità del prodotto finale, diversi gradi di automazione, flessibilità.

Specifiche tecniche

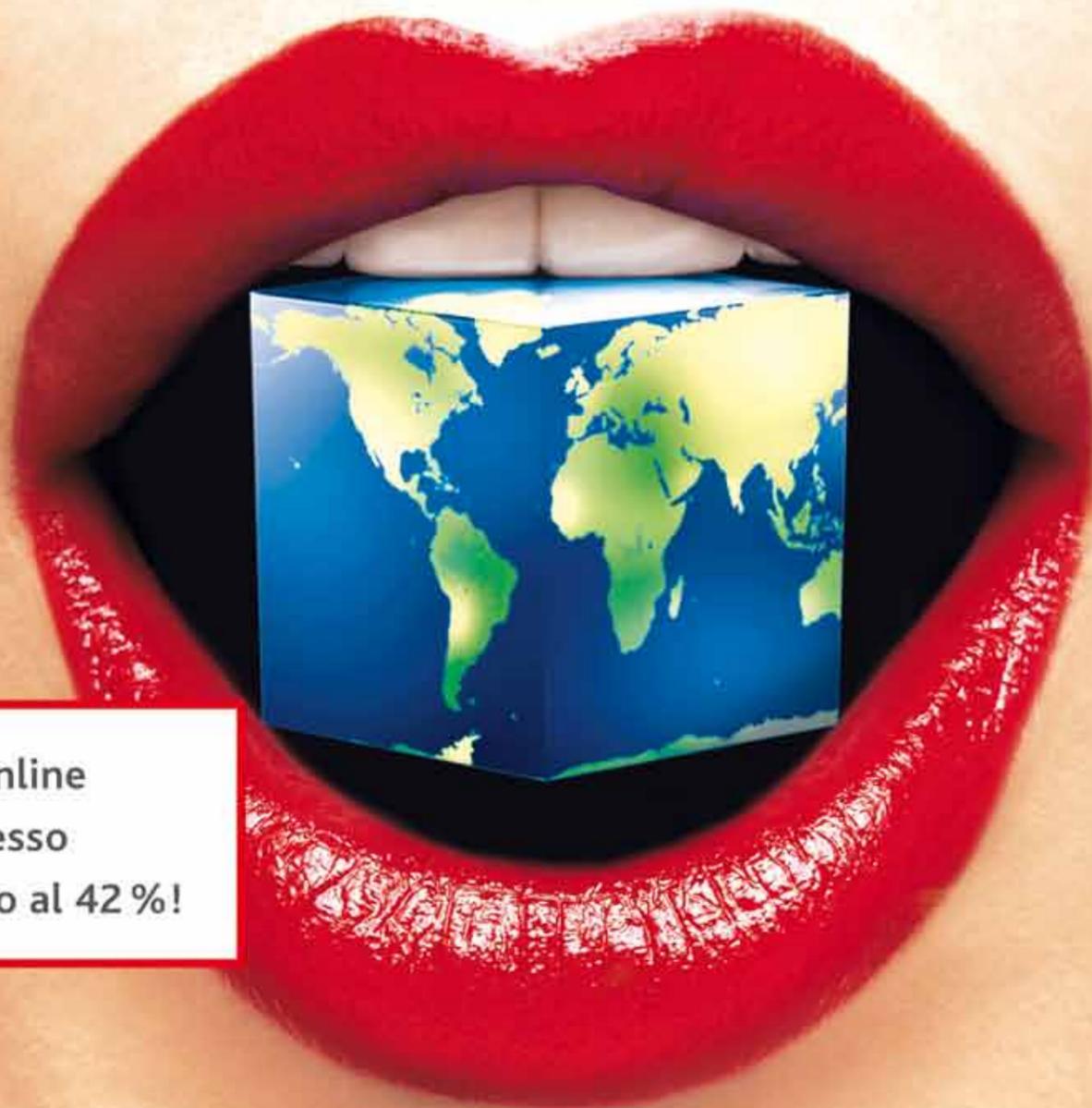
Le linee vengono costruite normalmente su commessa specifica del cliente tenendo conto delle varie esigenze tecnologiche (tipo di prodotto finale), delle quantità da lavorare, degli spazi disponibili e dell'eventuale implementazione ad impianti esistenti.





TASTE THE FUTURE

10 saloni specializzati sotto un unico tetto
Colonia, 5-9.10.2013 | www.anuga.com



Acquistate ora online
i biglietti di ingresso
e risparmiate fino al 42 %!



ANUGA DAIRY

Latte e formaggi per buongustai!

Latte senza OGM, formaggi..., snack di formaggio fresco e ancora, yoghurt senza lattosio!
Scoprite le tendenze...stagione: alla fiera leader per i prodotti caseari troverete tutte le novità
per far accrescere l'appetito dei vostri clienti.